

Premio al Palazzo di Varignana Menzione a 'Emilia Sostenibile' «Valore a territorio e biodiversità»

Altro riconoscimento per il resort, questa volta ottenuto in collaborazione con l'Università di Bologna. Il progetto ha mosso i suoi primi passi un decennio fa. Bortolotti: «Generiamo maggiore consapevolezza»

CASTEL SAN PIETRO
di Claudio Bolognesi

Una menzione speciale al premio «Emilia Sostenibile 2025» per un progetto che abbraccia biodiversità e rigenerazione, frutto di un lavoro durato oltre dieci anni. Palazzo di Varignana, il resort adagiato sulle colline di Varignana voluto e realizzato dal patron di Crif Carlo Gherardi, ottiene un nuovo riconoscimento. Questa volta sugli scudi non finiscono i già pluripremiati prodotti dell'azienda di Palazzo Agrivar come olio e vini, ma un progetto sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna intitolato «Biodiversità, rigenerazione e paesaggio a Palazzo di Varignana». Propone un modello replicabile e scalabile, dove il rigore scientifico si co-



**La giuria ha spiegato
«l'importanza
dell'approccio in un
punto di riferimento
del territorio italiano»**



Cecilia Bortolotti, sustainability manager di Palazzo di Varignana, con il premio

niuga con lo storytelling esperienziale, in grado di influenzare positivamente l'identità delle destinazioni turistiche e la cultura della sostenibilità diffusa. Un progetto che ha mosso i suoi primi passi un decennio fa. Due lustri nei quali Palazzo di Varignana, fianco a fianco con la sua azienda agricola Agrivar, ha saputo trasformare gli oltre 750 ettari di territorio collinare in un paesaggio agricolo e ambientale rigenerato, integrando ospitalità, agricoltura sostenibile e ri-

cerca scientifica, con l'introduzione di diversi strumenti come una mappa interattiva georeferenziata con Qr code, una timeline narrativa dei processi di riqualificazione, e attività di Citizen Science che coinvolgono ospiti, studenti e volontari nella raccolta dati e nella fruizione consapevole del paesaggio.

A Palazzo di Varignana i promotori del Premio «Emilia Sostenibile 2025» (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Confindustria Emilia Area Centro, Conf-

cooperative Terre d'Emilia e Bologna Business School) hanno assegnato una menzione nella categoria «Migliore innovazione di qualificazione sociale, Citizen Science», con la giuria che ha sottolineato come il progetto rappresenti «un approccio innovativo alla creazione di conoscenza e valorizzazione della partecipazione, che in un momento di crisi della partecipazione rappresenta sicuramente un punto di riferimento del territorio italiano».

A ricevere sul palco il riconoscimento è stata Cecilia Bortolotti, sustainability manager di Palazzo di Varignana. «Con questo progetto abbiamo voluto raccontare il nostro lavoro decennale legato alla valorizzazione del territorio e della biodiversità e così coinvolgere attivamente chi abita e attraversa questi luoghi, generando maggiore consapevolezza e, perché no, magari innescando un positivo effetto domino», la sua sottolineatura prima di dedicare «uno speciale ringraziamento a Ilaria Drago e Francesca Montroni, le due tirocinanti della Facoltà di Advanced Design dell'Università di Bologna per l'impegno e il supporto nella messa a terra di questo progetto».

